

Secondo alcuni storici Gragnola sarebbe Forum Clodi, località riportata nel più antico "atlante stradale europeo" che la storia ricordi, noto come Tabula Peutingeriana e risalente ai primi secoli dell'alto medioevo. Studi storici testimoniano che nel 1366 nasce, per distaccamento da Fosdinovo, il feudo indipendente che trae il proprio nome da Castel dell'Aquila. Due sono le dinastie di marchesi che prendono il nome proprio da Castel dell'Aquila, entrambe provenienti dal ramo malaspiniaco di Fosdinovo: la prima ha origine da Galeotto di Fosdinovo (1352-1367), al quale succede il figlio Leonardo I (1393-1403). Questa dinastia si estingue nella prima metà del secolo XV. La seconda ha origine con Lazzaro, figlio di Antonio Alberico marchese di Fosdinovo, la cui discendenza si estingue nella prima metà del secolo XVII. Oggi il Castello dell'Aquila, dopo l'abbandono in cui ha versato per tutto il Novecento, è stato completamente restaurato e reso agli antichi splendori per volontà dell'attuale proprietaria.

La scoperta scientifica

Durante i lavori di restauro, il 19 febbraio 2004, è venuto alla luce un sepolcro contenente lo scheletro integro di un Cavaliere del Milletrecento, ucciso da un colpo di balestra alla gola.

L'eccezionalità del reperto è che lo scheletro ha ancora conficcato nella seconda vertebra cervicale, il dardo di balestra che lo ha ucciso.

La scoperta, per questa particolarità insolita e suggestiva, è stata oggetto di studio del mondo scientifico e il reperto è stato studiato da tre Università italiane (Foggia, Pisa e Siena); ma anche altri soggetti istituzionali e privati se ne sono interessati ed i resoconti sono pubblicati nei siti internet di numerose Università e Istituti di Medicina Legale.

Il sepolcro del Cavaliere di Gragnola è visitabile tutti i giorni e presso la biblioteca del castello sono disponibili e possono essere acquistati i libri che hanno trattato l'argomento, oltre ad altri libri su Castel dell'Aquila e sulle vicende storiche di alcuni personaggi che lo hanno abitato.

Ingresso alla Loggia della Castellana

